
	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 1/11

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.)**


ex art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

COMMITTENTE: ISONTINA AMBIENTE S.r.l. – via Cau de Mezo 10
DITTA APPALTATRICE:
OGGETTO APPALTO: Servizio di trasporto e smaltimento/recupero dei sovralli prodotti dall'impianto di compostaggio di Moraro (GO) - Località Gesimis n.5.

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 2/11

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1. DEFINIZIONI	3
1.2. NORMATIVA.....	3
2. GENERALITÀ.....	3
2.1. ONERI E DOVERI	4
2.2. SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	4
3. COMMITTENTE	5
4. DITTA APPALTATRICE	5
5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO.....	5
5.1. DURATA DEI LAVORI.....	6
5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	6
6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO	6
6.1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO.....	6
6.2. RISCHI SPECIFICI	7
6.3. MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE	8
6.4. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE	9
6.5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA	9
7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	10
8. COSTI PER LA SICUREZZA.....	10
9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	11
10. ALLEGATI.....	11

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 3/11

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Datore di Lavoro Committente che intenda affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Con la redazione del presente documento, il Datore di Lavoro Committente provvede a:

- cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

In linea di principio sarà necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da personale operativo di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore (rischi chimici, fisici, meccanici, utilizzo attrezzature, ecc.);
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, laddove debba operare la Ditta Appaltatrice, ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria della Ditta Appaltatrice;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

1.1. DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DITTA APPALTATRICE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

1.2. NORMATIVA

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che hanno portato alla redazione del presente documento.


Codice Civile. **art. 1655 e art. 1662**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 **art. 26**

2. GENERALITÀ

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- la Ditta Appaltatrice risulta in possesso e mette a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere il servizio richiesto che di quelli del Committente;
- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dalla Ditta Appaltatrice, sia quelli utilizzati come attrezzature sia

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 4/11

quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dalla Ditta Appaltatrice medesima;

- per attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, di cui al punto precedente, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dalla Ditta Appaltatrice (cfr. art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08);
- restano a completo carico della Ditta Appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, tutte le misure di sicurezza per la gestione dei rischi specifici propri della sua attività.

2.1. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei lavori, il Committente provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta Appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione della Ditta Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui all'Allegato XVII al DLgs 81/08;
- fornire alla Ditta Appaltatrice il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la Ditta Appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, la Ditta Appaltatrice garantirà una figura di Preposto / Referente individuata tra i propri lavoratori, che si interfacci operativamente con il Preposto del Committente.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte della Ditta Appaltatrice di quanto previsto nel presente documento.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento e dei relativi allegati;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- la distribuzione e il controllo dell'utilizzo da parte dei propri dipendenti dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività affidata;
- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;
- la formazione e l'informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro del Committente;
- la sorveglianza, tramite i propri preposti, circa la piena applicazione da parte del proprio personale di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.


In particolare, viene precisato che l'attività del personale della Ditta Appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel proprio piano di sicurezza e dal presente documento, con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate. Sia da parte del Committente che della Ditta Appaltatrice non devono quindi svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone. In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il Preposto del Committente e il Preposto della Ditta Appaltatrice, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

2.2. SOSPENSIONE DEI LAVORI

Il Preposto del Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori nel caso in cui:

- riscontri l'inosservanza di norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- vi sia pericolo imminente per i lavoratori;

con il fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 5/11

Spetta sempre al Preposto del Committente disporre la ripresa dei lavori una volta che si sia assicurato del rispetto della normativa vigente e verifichi che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

3. COMMITTENTE

Ragione sociale	ISONTINA AMBIENTE S.r.l.
Datore di Lavoro	Giuliano Sponton
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Giordano Marchetto
Medico Competente	Alessandra Bosco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Paolo Ongaro
Sede legale	Via Cau de Mezo 10 34077 Ronchi dei Legionari - Gorizia
partita IVA	01123290312
Sede operativa impianto	Località Gesimis n. 5 34070 Moraro (Gorizia)

PERSONALE REFERENTE DEL COMMITTENTE:

Oscarre Caissut (Responsabile Area Impianti)

Cell. 344-1167300

4. DITTA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Codice Fiscale / Partita IVA	
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di	
Sede legale	
Telefono	
Telefax	


REFERENTE DITTA APPALTATRICE:

Sig.

Cell.

5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO

Il Committente affida alla Ditta Appaltatrice il servizio di trasporto e smaltimento/recupero dei sovralli prodotti presso l'impianto di compostaggio di Moraro (GO), di proprietà di Isontina Ambiente.

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 6/11

L'appaltatore dovrà, nell'ambito del servizio affidato, adottare modalità operative e utilizzare idonei mezzi ed attrezzature descritti all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto.

Presso l'impianto di compostaggio l'asporto del sovrallo avverrà in forma sfusa tramite cassoni scarrabili che l'appaltatore dovrà fornire e mettere a disposizione presso le apposite aree dello stabilimento. I cassoni riempiti di sovralli dovranno essere asportati con autotreno idoneo al loro carico e trasporto. Prima dell'asporto dei cassoni, l'appaltatore provvederà a coprirli con appositi teli nel rispetto delle vigenti norme di circolazione stradale e di sicurezza.

5.1. DURATA DEI LAVORI

L'appalto avrà durata di anni 1 (uno), con decorrenza dalla data dal Verbale di consegna, successivo alla sottoscrizione del Contratto.

5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti (Committente e Ditta Appaltatrice) di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Preposto del Committente e il Preposto della Ditta Appaltatrice potranno interrompere i lavori affidati in appalto, qualora ritenessero che gli stessi, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicuri nel proseguo delle attività.

6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO

6.1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

L'impianto di compostaggio, realizzato nel comune di Moraro, è stato progettato per trattare rifiuti organici selezionati (frazione organica delle utenze domestiche, scarti dei mercati ortofrutticoli, patate, ecc.) per poi trasformarli in compost di qualità.

Il compost è un ammendante del terreno, ossia un prodotto che ne migliora le caratteristiche organiche, la struttura ed il contenuto di nutrienti. Il compost è di qualità quando rispetta determinati parametri di legge che consentono il suo utilizzo in agricoltura.

Con il termine di compostaggio si intende un processo di decomposizione microbica dei residui organici biodegradabili che, realizzato in condizioni controllate, trasforma la materia organica in compost, un materiale sufficientemente stabilizzato da consentire di essere manipolato, immagazzinato e applicato al terreno come fertilizzante per le colture agricole.

Il ciclo di produzione del compost è essenzialmente costituito da tre differenti fasi:


- una prima fase di miscelazione dei rifiuti in ingresso (ramaglie triturate e rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata);
- una fase centrale, cuore del trattamento, di fermentazione della miscela mediante allestimento di cumuli di materiale aerati e rivoltati;
- una fase finale di maturazione e raffinazione meccanica del compost.

Gli automezzi, dopo aver effettuato le operazioni di pesatura, trasportano e scaricano la Frazione Organica dei Rifiuti, ovvero i rifiuti umidi domestici provenienti dalla raccolta differenziata, nelle aree di ricezione dedicate; da qui i materiali vengono prelevati tramite pala meccanica per poi essere inseriti all'interno di un biomiscelatore (il quale omogeneizza i materiali, FORSU più ramaglie triturate) e il prodotto amalgamato successivamente viene fatto confluire, a mezzo di nastri trasportatori, all'interno del locale della fermentazione accelerata.

Le ramaglie, dopo la pesatura in ingresso, vengono scaricate su apposita platea scoperta esterna, in prossimità dell'accesso al locale di miscelazione; in quest'area si riscontra una notevole circolazione di camion e mezzi d'opera.

Al termine della fase di fermentazione, il materiale viene prelevato, tramite pala gommata e trasferito presso l'area di maturazione.

Terminata la permanenza nella zona di maturazione, il materiale viene trasferito alla sezione di raffinazione/vagliatura. Mediante nastri trasportatori / dosatori e un vaglio rotante separatore, il materiale in trattamento viene "setacciato" e affinato dalle impurità.

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 7/11

6.2. RISCHI SPECIFICI

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso le aree oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- luogo in cui il rischio citato è presente;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale della Ditta Appaltatrice è tenuto ad adottare.

In ogni caso si ricorda che il personale operativo che accede all'interno dell'impianto deve sempre rispettare le indicazioni previste dalla segnaletica verticale e orizzontale e osservare le indicazioni comportamentali fornite.

NOTA BENE: per qualunque dubbio o informazione rivolgersi sempre al Preposto del Committente o suo delegato.

PERICOLO	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Pavimentazione pericolosa (es. scivolosa, sconnessa, ecc.)	Aree pavimentate in generale (interne ed esterne)	Scivolamenti, cadute, inciampi, urti, contusioni, ecc.	Verificare preliminarmente l'ambiente di lavoro e le aree a cui si accede. Procedere sempre prestando la massima attenzione. Eliminare in modo tempestivo, ove possibile, eventuali fonti di pericolo. Indossare idonei DPI (scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e lamina antiperforazione). Occludere eventuali aperture provvisorie a lavoro ultimato e quando ci si allontana.
Presenza di mezzi operativi (in transito, in movimento, ecc.) / spazi ristretti	Tutte le aree di transito in generale, coperte e scoperte	Investimento, schiacciamento e danni a persone e cose durante le manovre dei mezzi.	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (procedere a passo d'uomo). Indossare idonei DPI (vestiario alta visibilità). Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dell'impianto. Mantenere adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in transito e in prossimità dei veicoli, in particolare durante le manovre. Non sostare nei pressi dei mezzi in movimento e in particolare evitare di passare e/o sostare dietro a un mezzo in retromarcia o in manovra. È consigliata l'assistenza da parte di personale a terra nelle operazioni e/o manovre particolari. Segnalare la propria presenza in vista di altro personale.
Presenza di linee aeree, strutture, parti fisse	Strutture di sostegno tubazioni biofiltri, capannoni, varchi di accesso ai comparti dell'impianto	Elettrocuzioni, danni o cedimenti strutturali,	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (procedere a passo d'uomo). Rispetto della segnaletica di sicurezza e di indicazione. Vietato transitare o accedere a locali dell'impianto con attrezzature mobili o telescopiche in posizione di apertura. Rispetto distanza minime di sicurezza da linee aeree o strutture fisse.
Presenza di fumi / polveri	In prossimità delle aree di lavoro dei mezzi d'opera, aree di produzione del compost, aree di scarico rifiuti	Irritazioni vie respiratorie, occhi e pelle.	Indossare idonei DPI la protezione degli occhi e delle vie respiratorie (mascherine, occhiali). Fornire al proprio personale adeguata formazione. È vietato fumare e usare fiamme libere. Aspirazione localizzata nelle zone di separazione. Pulizia costante degli ambienti di lavoro interni e dei piazzali.
Agenti biologici	Aree in cui sono presenti rifiuti	Malattie infettive, virus, infezioni, allergie.	Accedere solo alle aree per le quali si è stati precedentemente autorizzati. Fornire al proprio personale adeguata formazione. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche, maschere). È vietato fumare o mangiare negli ambienti di lavoro e con le mani sporche (pulire le mani con sapone e acqua tiepida). Pulizia costante degli ambienti di lavoro interni e dei piazzali.

PERICOLO	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Incendio	Impianto in generale, aree di deposito dei rifiuti	Incendio, gas e fumi di combustione, inquinamenti ambientali	È vietato fumare e usare fiamme libere all'interno delle aree di lavorazione e di deposito materiali. L'eventuale utilizzo di fiamme libere per eventuali manutenzioni dovrà avvenire nel rispetto di specifici permessi di lavoro emessi dal Preposto del Committente. È vietato spegnere incendi con acqua su impianti elettrici in tensione. Fornire al proprio personale adeguata formazione sulla gestione delle emergenze e lotta antincendio. Dotazione di adeguati mezzi di comunicazione per allertare i soccorsi in caso di necessità.
Presenza di materiali combustibili	Serbatoi gasolio, impianti elettrici, cumuli di materiali in deposito e trattamento	Incendi di materiali plastici, carta, cartone/ustioni / intossicazione da inalazione fumi	Piano di Emergenza dell'impianto di trattamento rifiuti. È vietato fumare e usare fiamme libere all'interno delle aree di lavorazione e deposito materiali. L'eventuale utilizzo di fiamme libere per manutenzioni dovrà avvenire nel rispetto di specifici permessi di lavoro emessi dal Preposto del Committente. È vietato spegnere incendi con acqua su impianti elettrici in tensione. Fornire al proprio personale adeguata formazione sulla gestione delle emergenze e lotta antincendio.
Interferenze con ditte appaltatrici	Impianto (in tutte le aree)	Rischi di infortuni a causa di carenze nella gestione degli appalti (rischi specifici trattati a seconda della tipologia del contratto)	Fornire al proprio personale adeguata informazione e formazione, in particolare sui contenuti del DUVRI.
Presenza di insetti / animali / serpi	Impianto in generale, cunicoli, pozzetti, anfratti	Punture, morsi, infezioni, shock anafilattici	Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dell'impianto e in prossimità di aperture che possano ospitare nidi di insetti ed animali. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche). Utilizzare abbigliamento adeguato all'ambiente in cui si staziona e al tipo di lavoro svolto (maglie con maniche lunghe, calzoni lunghi). Presidi di medicazione a disposizione del personale.

I rischi di cui sopra non comprendono i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice, la cui gestione e tutela rimane quindi a suo carico.

6.3. MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE

In caso di necessità e/o qualora si rilevi una situazione di emergenza (principio di rischio e/o di incidente), il personale della ditta appaltatrice dovrà allertare tempestivamente il personale preposto di Isontina Ambiente il quale, all'occorrenza, provvederà ad intervenire secondo le procedure definite nei Piani di emergenza e ad allertare i soccorsi pubblici.


Numero Unico per le Emergenze **112**:

Il 112 è il **Numero Unico Europeo** di riferimento per ogni Emergenza. È gratuito sia da rete fissa che mobile.

Tutte le telefonate di emergenza e soccorso fatte a:



confluiscono nella CENTRALE UNICA di RISPOSTA presso il Centro operativo della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in via Natisone n.43, a Palmanova (UD).

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 9/11

L'operatore della CENTRALE UNICA di RISPOSTA individua il tipo di emergenza e smista le chiamate all'Ente competente (Carabinieri, Polizia, VV.F., soccorso sanitario).

Il servizio è attivo sia da rete fissa che mobile ed è multilingue.

IMPORTANTE: I NUMERI 118, 113 E 115 RESTANO IN VIGORE E SI PUÒ CONTINUARE A CHIAMARLI.

6.4. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE


Fare riferimento al Piano di Sicurezza elaborato dalla Ditta Appaltatrice.

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali rischi derivanti dall'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice, che possono incidere sull'attività del Committente e coinvolgerne il personale.

RISCHI INCIDENTI SUL COMMITTENTE	MISURE DI SICUREZZA COORDINATE
CIRCOLAZIONE DI MEZZI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MORARO	<p>I MEZZI D'OPERA INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO TRANSITARE A VELOCITÀ LIMITATA SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE DALLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE PRESENTE PRESSO L'IMPIANTO.</p> <p>I MEZZI DOVRANNO ESSERE COLLOCATI PRESSO LE AREE DI CARICO IN MODO SICURO, SENZA PREGIUDICARE LA NORMALE CIRCOLAZIONE E IN OTTEMPERANZA ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PERSONALE PREPOSTO DI ISONTINA AMBIENTE.</p> <p>I MEZZI D'OPERA PROVVISI DI APPARECCHIATURE DI BORDO MOBILI O TELESCOPICHE DOVRANNO ESSERE CONDOTTI CON QUEST'ULTIME IN POSIZIONE DI CHIUSURA AL FINE DI EVITARE CONTATTI CON PARTI FISSE (ES. LINEE AEREE, STRUTTURE, ECC.).</p>

6.5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

- All'interno dei luoghi di lavoro deve essere scrupolosamente osservata la segnaletica stradale e di sicurezza; in particolare devono essere osservate le indicazioni fornite dalla cartellonistica di sicurezza affissa in prossimità di macchine e attrezzature;
- Il personale che transita a piedi nelle aree interne dell'impianto è tenuto ad indossare il vestiario ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche (DPI obbligatori);
- All'interno dell'impianto la circolazione dei mezzi deve avvenire a velocità limitata (rispetto dei limiti indicati);
- È obbligatorio utilizzare l'elmetto di protezione in tutti i casi in cui sussistono pericoli di cadute dall'alto di materiali o contatti contro parti fisse;
- Il transito pedonale nelle aree esterne dell'impianto soggette alla circolazione di mezzi pesanti ed autovetture dovrà avvenire prestando la massima attenzione, tenendo un'adeguata distanza di sicurezza dai veicoli in transito / movimentazione;
- La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare – nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto – macchine ed attrezzature delle quali ne abbia piena disponibilità, conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica; dovrà inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al tipo di lavoro da svolgere ed opportunamente informato, formato ed addestrato sui rischi specifici propri delle attività della Ditta Appaltatrice, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
- All'interno dell'impianto possono accedere esclusivamente i veicoli espressamente autorizzati da Isontina Ambiente;
- La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare esclusivamente le attrezzature di lavoro di sua proprietà e/o quelle affidate dal Committente, secondo quanto specificatamente concordato e formalizzato;

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 10/11

- È severamente vietato fumare ed usare fiamme libere nei reparti, locali, depositi ed altre aree in cui è esposta specifica segnaletica richiamante tale divieto;
- Eventuali spandimenti a terra di sostanze o prodotti in grado di imbrattare, insudiciare o rendere scivolosa la pavimentazione dovranno essere tempestivamente bonificati e ripuliti con idonei materiali assorbenti;
- È vietato conservare e consumare cibi e/o bevande nei locali lavorativi in cui sono presenti materiali insudicianti e rifiuti;
- È vietato l'uso, sul luogo di lavoro, di accessori o abbigliamento (es. sciarpe, collane, braccialetti, ecc.) che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo (es. impigliamenti, trascinamento, ecc.) per chi li indossa;
- È vietato entrare in locali o aree non pertinenti al servizio affidato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura;
- È vietato posizionare materiali di qualsiasi natura lungo i passaggi, i corridoi e le uscite di sicurezza e in prossimità dei presidi antincendio;
- È obbligatorio informare tempestivamente il personale Preposto della Committenza in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- È obbligatorio delimitare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- È obbligatorio utilizzare i DPI e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
- Resta inteso che la Ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al personale Preposto di Isontina Ambiente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di sicurezza.

7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dall'appaltatore, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovranno essere sottoscritti appositi verbali.


8. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito l'obbligo di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi per la sicurezza sono valutati a parte, determinandoli separatamente anche dagli oneri riferiti alle strutture e agli impianti che risultano a carico del Committente in qualità di proprietario degli stessi.

Rischio interferenziale	Misure di prevenzione e protezione	Costi per la sicurezza
Rischi presenti presso l'impianto di compostaggio	Coordinamenti preventivi e periodici per analisi delle attività.	€ 400,00
Interferenza di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	Definizione e delimitazione aree di competenza tramite barriere, segnaletica, birilli, nastro, ecc. Traslazione di attività e conferimenti al fine di evitare interferenze tra più ditte. Assistenza nelle fasi di carico materiali.	€ 800,00
Tot. / anno		€ 1.200,00

	Impianto di compostaggio	Rev. 0
	D.U.V.R.I.	Pag. 11/11

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e in caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto di Appalto oppure durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

La Ditta Appaltatrice dichiara che al suo interno sono state fornite informazioni dettagliate ed esaurienti sulla natura delle operazioni da svolgere, sui rischi specifici presenti nel luogo di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la Ditta Appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente documento e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

La Ditta Appaltatrice dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento (compresa l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Approvazione del documento:

	Data	Firma
Il Datore di Lavoro committente		

Per presa visione e accettazione dei contenuti del DUVRI:

	Data	Firma
Il Datore di Lavoro appaltatore		

10. ALLEGATI

- Mod. Verbale di coordinamento e cooperazione;
- Disposizioni di sicurezza per l'accesso all'impianto di compostaggio di Moraro;